

## L'INTERVISTA

**Il sisma, la paura, la fuga  
la storia di una coppia  
di baby musicisti  
alla ricerca del riscatto**



Giovedì 28 Settembre 2017  
www.gazzettino.it



Dal Messico devastato dal terremoto alla sala del teatro delle Voci il percorso umano e artistico dei fratelli Omar e Ivanna Gutiérrez

## Un piano per due

### NUOVA VITA

Un pianoforte. Anzi, due. Quattro mani sui tasti. Lo stesso sguardo, giovane e disincantato, sincero ed aperto di chi con la musica cerca di sanare le ferite di un popolo e di un Paese devastati dal terremoto. Omar e Ivanna Gutiérrez sono arrivati ieri a Treviso per incidere il loro secondo album al Teatro delle Voci. Nel corso di una piccola tournée europea i due fratelli messicani hanno voluto raccontare la loro esperienza di ragazzi, di musicisti, il loro percorso artistico ed umano. Partendo da un evento tragico, il sisma che ha devastato lo Stato centramericano.

### TERREMOTO

**Impossibile dimenticare quegli atti e la successiva tragedia.**

«Abbiamo avvertito due movimenti. Il primo oscillatorio e poi quello sussultorio. La terra ha tremato, non sappiamo per quanto tempo. Poi ricordiamo le grida, il terrore, la paura. Famiglie rimaste senza casa, bambini che non riuscivano a trovare i genitori. Una esperienza terribile».

**Il dramma è proseguito col passare delle ore quando è emersa la portata del disastro e la difficoltà di poter chiedere aiuto.**

«Non c'era telefono, internet, nessun modo per comunicare. Nemmeno la possibilità di chiamare un taxi o un'ambulanza. Il Messico ha già vissuto altre situazioni simili, 25 anni fa la nostra città fu colpita da un altro potente terremoto, ma stavolta il sisma è stato avvertito ovunque, anche ai piani alti dei grattacieli di Città del Messico».

### LA MUSICA

**La tremenda esperienza del disastro naturale non ha cancellato il vostro entusiasmo per il pianoforte.**

«Abbiamo iniziato a studiare nelle scuole ed in conservatorio quando eravamo bambini, frequentando musicisti russi ed armeni e concludendo il percorso accademico a Baja, in California. La musica rappresenta un modo di esprimerci, di comunicare, di far conoscere la nostra cultura e la nostra storia. È una forma di condivisione con il mondo. Il nostro repertorio passa dai grandi classici di Franz Liszt a nostre produzioni originali. Cerchiamo di comunicare qualcosa al nostro pubblico, di far conoscere un pezzo di noi attraverso il pianoforte».

**Omar e Ivanna avete iniziato il vostro percorso musicale in Messico, ma non intendete fermarvi a quanto studiato nella locale Escuela de Musica. Chopin, Brahms, Scriabin, Rachmaninov sono solo alcuni degli autori che compongono la vostra base. E ora avere deciso di cimentarvi anche con la composizione.**

«Cambiamo ritmi e stili, aggregiamo varie esperienze, ricerchiamo sonorità. La novità affiancata ai classici è un modo per innovare ulteriormente».

**«PER NOI È IMPOSSIBILE DIMENTICARE QUEGLI ATTI: ABBIAMO SENTITO DUE SCOSSE FORTISSIME E POI HA TREMATO TUTTO E SI È FATTO BUIO»**

### Il premio



### Viola e i suoi talenti: sul podio anche Cordova

(ef) Il Centro chitarristico "El Maestro", sorto all'interno dell'Accademia Treviso Musica costituisce un centro specializzato per lo studio della chitarra classica. La direzione è affidata a Stefano Viola, trevigiano, attualmente titolare della cattedra di chitarra al Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine e affermato didatta e ricercatore a livello internazionale. E' di pochi giorni fa la notizia della vittoria del chitarrista messicano Alejandro Cordova (laureato al biennio specialistico con Viola) al concorso "Francisco Tárrega" di Benicassim (Spagna), cosa peraltro già avvenuta nel 2009 con l'italiano Adriano Del Sal, oggi docente all'Università di Vienna.

te la nostra musica ed il pubblico riesce a cogliere questa nostra volontà».

I due fratelli sono arrivati in città accompagnati dalla mamma, Maria Garcia, che è anche il loro manager. «Una scelta autonoma - assicura Filippo Lanieri del Teatro delle Voci - Abbiamo ricevuto la loro chiamata, avevano voglia di venire qui e di registrare nella nostra struttura. Il risultato sarà il loro secondo album di studio dopo quello di debutto». Una piacevole sosta all'interno di un percorso europeo che ha già toccato varie tappe e che domani porterà i due fratelli messicani a Genova prima di concludere la tournée il 2 ottobre a Parigi.

### FUTURO

Orizzonti ampi per i fratelli Gutiérrez. «Ci piacerebbe continuare a viaggiare e conoscere nuove realtà per comunicare in musica, raccogliere le influenze dei luoghi visitati e delle varie culture così da trascriverle nel nostro suonare. Il Messico, l'America, l'Europa, magari un domani anche l'Asia: sono tutti territori che hanno tanto da raccontare. Ma non dimentichiamo la nostra casa, le sofferenze di chi abbiamo lasciato dopo il sisma. Anzi, sarebbe davvero bello organizzare prossimamente un concerto per raccogliere fondi a favore dei terremotati. Il disastro ha scosso il Paese ma tutti si sono già rimboccati le maniche, dai lavoratori agli studenti, per ricostruire il domani. Anche noi vorremmo contribuire a modo nostro».

E se la musica è medicina per l'anima, forse le note di Omar e Ivanna potranno accompagnare la rinascita del popolo messicano dopo il dramma.

Federico Bettuzzi

## Il Cristallo si tinge di rosa: una stagione al femminile



### IL CARTELLONE

Il sipario, al Cristallo di Oderzo, si apre e si chiude nel segno delle donne e di Shakespeare, da Le allegre comari di Windsor a La bisbetica domata. E nel mezzo lo spettacolo Esordo con Simone Cisticchi, tante risate e una commedia musicale. Tutto questo al teatro Cristallo di Oderzo per la stagione teatrale 2018 al via venerdì 26 gennaio per concludersi il 20 aprile, con 8 spettacoli in cartellone sempre al venerdì con inizio alle 20.45. Promossa da Satiro Teatro, dal comune di Oderzo assessorato alla cultura e dalla direzione del Cristallo, la rassegna apre il 26 gennaio con il Teatro dei Pazzi che per la prima volta mette in scena un'opera di William Shakespeare: "Le allegre comari di Windsor" con i ritmi della commedia dell'arte. Si prosegue il 7 febbraio con "Esodo" racconto per voce, parole e immagini condotto da Simone Cisticchi che trae spunto dalla vicenda storica contenuta nello spettacolo teatrale "Magazzinolo" in cui Cisticchi fu grande interprete del successo. Il 23 febbraio ecco "Il malato immaginario" di Marco Zoppello, da Moliere, con Teatro Stabile del Veneto e Stivalaccio Teatro. Due gli spettacoli di marzo: il 9 va in scena "Manco fossi Laura Chiatti" di e con Daniela Stalteri che racconta, con ironia, una serie di vicende ed aneddoti autobiografici incentrati sulle difficoltà di una giovane attrice nell'avere successo; mentre il 23 con la popolare commedia "L'uccello del maresciallo", di Loredana Cont, non mancheranno le battute incalzanti degli attori della compagnia veronese Teatro dell'Attorcchio. Si arriva ad aprile quando il 6 va in scena la divertente commedia musicale "Mai far la lady" dall'opera Pigmaliione di Bernard Shaw, che fu fonte dell'ispirazione del film "My fair lady", spettacolo che sarà portato in scena dalla compagnia Terzo Teatro Gorizia. "Odor de schei... ovvero el pato a quattro" è la storia di quattro amici, quattro vite e una promessa, quella del mutuo soccorso, che Caneva Lorenzaga Teatro propone il 13 aprile. A chiudere il sipario ecco il 20 aprile "La bisbetica domata" una delle più riuscite e originali commedie di William Shakespeare ambientata nella Padova del XVI secolo nell'interpretazione di Archibugio Teatro. I biglietti sono in vendita al botteghino del Cristallo, in orari di apertura del cinema, al costo da 10 a 22 euro per lo spettacolo di Cisticchi, abbonamenti a 80 euro (interi) e 70 (ridotti). Info a info@omonero.it, cinemacristallo.od@libero.it.

Michele Miriade

**L'ESODO DI CRISTICCHI VA IN SCENA IL 7 FEBBRAIO PAROLE E IMMAGINI PER RICORDARE LE VITTIME ISTRIANE E LE LORO EMOZIONI**